

## THE PRINCIPLE OF DUTY



DAVID SELBOURNE

### The civic order

Bill Deller (\*)

### L'ordine civico

**T**his book could well be described by a recent theme of PSICOSINTESI: "Thought: Energy of the Future"; it expresses deep and original thoughts, which are full of energy and demand action. David Selbourne's central concept of the CIVIC ORDER surely corresponds to the self of the collective. The civic order is identified as an ordered community of citizens, in which, if the community is a nation, sovereignty is vested. It is a coherently governed social body whose individual members are conscious of the civic bond and whose actions are ethically determined by it - the civic bond being the ethic which determines the relationship between citizens and civic order.

The civic order is seen as the foundation or core of society: other entities such as the state, national and local government, and agencies for the enforcement of law and order being the instruments of the civic order. The existence and well-being of the civic order is the precondition for the safety and well-being of its citizens. From a transpersonal viewpoint, the civic order is a truly collective entity with a high level of consciousness and the ability to express the collective will in a conscious and effective way, through its various instruments. The quality

**Q**uesto libro potrebbe essere adeguatamente descritto da un tema recentemente affrontato da Psicosintesi: "Il pensiero, energia del futuro"; contiene pensieri profondi ed originali, ricchi di energia e che richiedono di essere tradotti in azione. L'idea centrale di "ordine civico" di David Selbourne corrisponde senz'altro al sè collettivo. L'ordine civico viene identificato come una comunità ordinata di cittadini alla quale, nel caso di una nazione, viene conferita la sovranità. Si tratta di un corpo sociale governato coerentemente, i cui singoli membri sono consapevoli del legame civico che ne determina eticamente le azioni - legame civico che costituisce l'etica che determina il rapporto tra i cittadini e l'ordine civico.

L'ordine civico è concepito come il fondamento o il nucleo della società; altre entità, come lo stato, i governi nazionali o locali e gli organi rappresentativi che servono ad applicare la legge e l'ordine, sono gli strumenti dell'ordine civico. L'esistenza e la prosperità dell'ordine civico sono le condizioni preliminari per la sicurezza e il benessere dei suoi cittadini. Dal punto di vista transpersonale, l'ordine civico è un'entità squisitamente collettiva, con un alto livello di coscienza e la capacità di esprimere in ma-

## CONDIVIDERE SHARING

of a particular civic order reflects the quality of the civic bond and the support given by citizens.

It is the decay of the civic order, in so much of the world, which has resulted in the accumulation of power by the state to the detriment of the civic order and the citizen. This decay, or "civic disaggregation", has resulted from the excessive emphasis placed by the "corrupted liberal order" on "the rule of dutiless right, demand-satisfaction, and self-realisation through unimpeded freedom of action". This has meant that the citizen can assert the "right" to a wide range of social benefits, even though his behaviour is asocial and demonstrates a contempt for society.

David Selbourne's prescription for the present ills of society is the revitalisation of the civic order by awakening the "principle of duty", which is best expressed voluntarily but in the extreme may be enforced by sanction. This would enable the civic order to fulfill its many functions including assertion of its sovereignty, and protection of itself and its citizens. The citizen's duty to the civic order may be expressed in a diversity of ways, including self-education, self-care, work, and fulfilling familial obligations; Selbourne sees his book as an expression of his own duty to the civic order.

The book is not only an informed and exhaustive analysis of the concept of the civic order from a philosophical viewpoint; it also gives practical proposals for implementing the concept. Courts of Obligation could be created to supervise the relationship between Citizen and civic order, and so encourage each to fulfill their duties to the other. Any sanctions that might be required would be flexible, and preferably (in the case of the citizen) represent the withdrawal of appropriate social benefits, rather than the loss of liberty which in present society seems to be used increasingly as a punitive measure.

This is a most powerful work, constructive, fearless, challenging and demonstrating a deep commitment to humanity. It may be seen as providing a foundation for radical political thought in the 21<sup>st</sup> century. With a perspective which I would describe as transpersonal (although David Selbourne does not use the word), it rises above right-left polarity and offers a framework for political thought and action which is both compassionate and forceful; extensive and specific; blending love energy and will energy: yin and yang.

An interesting aspect is that the author, who was born in London and became a lecturer in political history, now lives in Urbino, Italy.

□

niera consapevole ed efficace la volontà collettiva, attraverso i suoi vari strumenti. La qualità di un particolare ordine civico riflette la qualità del legame civico e il sostegno dato dai cittadini.

È la decadenza dell'ordine civico, in tanta parte del mondo, che ha avuto come risultato l'accumulazione di potere da parte dello stato a detrimento dell'ordine civico stesso e dei cittadini. Questa decadenza o "disgregazione civica" è derivata dall'eccessiva enfasi data dal "corrotto ordine liberale" al "ruolo del diritto senza dovere, del rivendicazionismo, della realizzazione personale ottenuta mediante un'illimitata libertà di azione". Ciò ha significato che il cittadino può affermare il suo "diritto" ad un'ampia gamma di benefici sociali, anche se il suo comportamento è asociale e dimostra disprezzo per la società.

La soluzione di David Selbourne per i mali che attualmente affliggono la società è la rivitalizzazione dell'ordine civico attraverso il risveglio del "principio del dovere", che viene espresso al suo meglio se attuato volontariamente, ma che in casi estremi può essere imposto per mezzo di sanzioni. Ciò permetterebbe all'ordine civico di svolgere le sue molte funzioni, compresa l'affermazione della sua sovranità e la protezione di se stesso e dei suoi cittadini. Il dovere dei cittadini verso l'ordine civico può essere espresso in vari modi, come autoeducazione, responsabilità personale, lavoro, adempimento degli obblighi familiari; Selbourne concepisce il suo libro come espressione del suo dovere verso l'ordine civico.

Questo libro non è soltanto un'analisi informata ed esauriente del concetto di ordine civico dal punto di vista filosofico; fornisce anche proposte pratiche per concretizzare tale concetto. Si potrebbero istituire dei Tribunali al fine di sovrintendere ai rapporti tra cittadini e ordine civico, in modo che ciascuno si senta incoraggiato ad adempiere i propri doveri verso gli altri. Qualunque sanzione si rendesse necessaria dovrebbe essere flessibile e (nel caso dei cittadini) dovrebbe preferibilmente rappresentare la cessazione di particolari benefici sociali, piuttosto che la restrizione della libertà, che nella società attuale viene sempre più usata come misura punitiva.

Si tratta di un'opera estremamente efficace, costruttiva, coraggiosa e stimolante, che dimostra un impegno profondo verso l'umanità. Essa può essere considerata come il fondamento del pensiero politico radicale del XXI secolo. A partire da una prospettiva che definirei transpersonale (sebbene David Selbourne non usi questo termine), fuoriesce dalla polarità destra-sinistra e fornisce un quadro di riferimento al pensiero politico ed ad una prassi che sia al tempo stesso piena di compassione e di forza, estesa e specifica, fusione delle energie dell'amore e della volontà, yin e yang.

Una nota interessante: l'autore, che è nato a Londra ed è diventato assistente universitario di storia della politica, oggi vive in Italia, ad Urbino.

□

(\*) Psychosynthesis Practitioner, Reading, England.